

di Daniela Fedi

L'INNOVAZIONE IN ANTEPRIMA

Così «quattro amici al bar» hanno reso comodi i tacchi

Il brevetto italiano: un device biomeccanico che aiuta le donne a indossare anche gli stiletto più vertiginosi

■ A inventarlo sono stati quattro amici al bar che in corso d'opera sono diventati sei e di sicuro in breve tempo ci sarà un esercito di fan: tutte le donne che preferiscono una passeggiata all'inferno sui tacchi piuttosto di quattro passi in paradiso sulle scarpe basse. «Sono la stragrande maggioranza dei casi» dicono all'unisono Stefano Caiumi e Simone Marchesini, i primi due ad aver pensato e progettato Gait Tech, il rivoluzionario dispositivo biomeccanico che permette di camminare sui tacchi alti, altissimi e perfino estremi senza mal di piedi. Stefano è un fisioterapista esperto in analisi del movimento e medicina riabilitativa mentre Simone è meccanico ernista, esperto di tecniche ortopediche e ortesi plantari oltre che figlio d'arte perché il laboratorio in cui è stato inventato Gait Tech è stato fondato da suo nonno e portato al successo da suo padre. «È stato lui il primo a pensare a come rendere comode e portabili le scarpe col tacco - racconta - una sua cliente pianista aveva così tanti problemi ai piedi che non riusciva nemmeno a camminare con delle belle scarpe da sera. Lui gliel'ha modificò e da quel momento in poi nel nostro laboratorio cominciarono ad arrivare richieste del genere. Lo racconto a Stefano che nel suo

lavoro è un drago, capace di entrare nella testa della gente per correggergli la postura e togliere i dolori. La spinta per trasformare un sogno in realtà arriva da lui». A questo punto entrano in scena gli altri due «amici al bar»: l'imprenditore Andrea Goldoni che nel laboratorio di Marchesini e con la cosiddetta «postura Caiumi» si è liberato di un incoercibile mal di schiena e il legale d'impresa Marcello Benetti. Quest'ultimo consiglia agli altri tre di proteggere con un fior di brevetto internazionale l'idea e tutto quel che ne consegue: un progetto che ha tutte le carte in regola per cambiare l'industria calzaturiera. Infatti Gait Tech non è un plantare, un cuscinetto o un party feet da aggiungere alle scarpe che fanno male, ma un vero e proprio biomeccanico nascosto nella sua stessa strut-

**RIVOLUZIONE**

Il progetto, nato in Italia e presentato negli Usa, ha tutte le carte in regola per cambiare il mondo dell'industria calzaturiera

tura. Da qui la necessità di trovare qualcuno in grado di progettare scarpe belle, bellissime, da svenimento senza però rovinare i piedi di chi le indossa. Entra così in scena Diego Dolcini, designer di grandissimo talento (ha disegnato le più belle scarpe di Gucci dell'epoca Tom Ford, delle strepitose collezioni per Dolce & Gabbana per non parlare degli incredibili modelli con il tacco-sfinge che ha creato per sé) ma sempre attento al comfort di chi le indossa «perché - dice - le gambe sono il compasso con cui le donne misurano il mondo». DD entra in scena con tutto lo scetticismo di chi conosce l'industria calzaturiera come le sue tasche e non crede che il problema sia risolvibile. «Mi sembrava assurdo che nessuno ci avesse mai pensato - sostiene - Salvatore Ferragamo ha fatto studi incredibili sulle calzature mentre André Perugia ha applicato gli studi d'ingegneria aeronautica per inventare il tacco a spillo. Invece uno ha trovato le piante differenziate che sono una grandissima invenzione, l'altro ha fatto scarpe d'indiscutibile bellezza e modernità e pazienza per le donne che devono soffrire». Per capire come funziona il dispositivo bisognerebbe addentrarsi in discorsi tecnici che neanche al bar di un ospedale ortopedico. «La prima cosa che si nota è che le dita dei piedi restano di-

VETRINA INTERNAZIONALE

Il progetto verrà presentato dopodomani a Las Vegas

stese come quando si cammina scalzi su una superficie morbida e liscia» spiega Alice Carli da più di 20 anni esperta in fashion management e innovation e oggi general manager della start up Gait-Tech. E' stata lei a presentare il progetto agli organizzatori del CES (Consumer Electronics Show), la più grande manifestazione al mondo di elettronica e automotive. Apre i battenti dopodomani a Las Vegas e secondo gli esperti sarà il salone della mobilità elettrica. Intanto su 40 mila progetti presentati dagli oltre 3100 espositori solo 300 hanno avuto il cosiddetto Unveild, ovvero la possibilità di mostrare tutto da oggi con due giorni di anticipo. Gait Tech è tra questi ed è l'unico brevetto italiano.

I viaggi de **il Giornale**

Partenza da Milano
e da altre città il 25 febbraio,
rientro in Italia il 6 marzo.

POSTI LIMITATI
PRENOTATE SUBITO!

Sulla rotta dell'incenso e delle spezie

Muscat e Zanzibar

I viaggi de **il Giornale**

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:
PASSATEMPO, TEL. 035/403530; INFO@PASSATEMPO.IT